



# REPORTER DI CLASSE *Terzo campionato di giornalismo*



FERRARA

UN PROGETTO... CHE FA RIFLETTERE

## Il cinema visto con i nostri occhi

*I film come mezzo per conoscere e affrontare i problemi di oggi*

### L'EDITORIALE

Il progetto della scuola:

il nostro progetto

**D**A MOLTI ANNI il nostro istituto si interessa dei problemi legati al mondo di oggi, come le problematiche

adolescenziali, interculturali, ambientali sociali, culturali, ecc... Ogni anno quindi si progettano dei percorsi didattici pluridisciplinari per comprendere e discutere queste tematiche. Attraverso i film possiamo conoscerli e prendere spunto per le discussioni e per le riflessioni personali e di gruppo e confrontarci non solo tra di noi, ma anche con i compagni delle altre classi parallele. Il progetto ha come finalità quella di utilizzare il linguaggio cinematografico come veicolo di messaggi, situazioni e di approfondimenti specifici. L'obiettivo principale è quello di cogliere gli aspetti essenziali rispetto all'argomento scelto e poi quello di saper riflettere in modo costruttivo, impegnandoci a costruire in modo positivo il nostro futuro, non solo con l'aiuto degli insegnanti, ma anche con l'intervento di esperti esterni che operano sul territorio. Quest'anno il progetto prevede le tematiche legate all'intercultura e all'ambiente. Sono state programmate sei proiezioni cinematografiche a classi parallele, presso la sala polivalente del "Centro Rodari" di Area Giovani in Via Labriola, i cui educatori si sono resi disponibili per la realizzazione del progetto. La scelta dei film è stata concordata con tutti gli insegnanti.

adolescenziali, interculturali, ambientali sociali, culturali, ecc... Ogni anno quindi si progettano dei percorsi didattici pluridisciplinari per comprendere e discutere queste tematiche. Attraverso i film possiamo conoscerli e prendere spunto per le discussioni e per le riflessioni personali e di gruppo e confrontarci non solo tra di noi, ma anche con i compagni delle altre classi parallele. Il progetto ha come finalità quella di utilizzare il linguaggio cinematografico come veicolo di messaggi, situazioni e di approfondimenti specifici. L'obiettivo principale è quello di cogliere gli aspetti essenziali rispetto all'argomento scelto e poi quello di saper riflettere in modo costruttivo, impegnandoci a costruire in modo positivo il nostro futuro, non solo con l'aiuto degli insegnanti, ma anche con l'intervento di esperti esterni che operano sul territorio. Quest'anno il progetto prevede le tematiche legate all'intercultura e all'ambiente. Sono state programmate sei proiezioni cinematografiche a classi parallele, presso la sala polivalente del "Centro Rodari" di Area Giovani in Via Labriola, i cui educatori si sono resi disponibili per la realizzazione del progetto. La scelta dei film è stata concordata con tutti gli insegnanti.

adolescenziali, interculturali, ambientali sociali, culturali, ecc... Ogni anno quindi si progettano dei percorsi didattici pluridisciplinari per comprendere e discutere queste tematiche. Attraverso i film possiamo conoscerli e prendere spunto per le discussioni e per le riflessioni personali e di gruppo e confrontarci non solo tra di noi, ma anche con i compagni delle altre classi parallele. Il progetto ha come finalità quella di utilizzare il linguaggio cinematografico come veicolo di messaggi, situazioni e di approfondimenti specifici. L'obiettivo principale è quello di cogliere gli aspetti essenziali rispetto all'argomento scelto e poi quello di saper riflettere in modo costruttivo, impegnandoci a costruire in modo positivo il nostro futuro, non solo con l'aiuto degli insegnanti, ma anche con l'intervento di esperti esterni che operano sul territorio. Quest'anno il progetto prevede le tematiche legate all'intercultura e all'ambiente. Sono state programmate sei proiezioni cinematografiche a classi parallele, presso la sala polivalente del "Centro Rodari" di Area Giovani in Via Labriola, i cui educatori si sono resi disponibili per la realizzazione del progetto. La scelta dei film è stata concordata con tutti gli insegnanti.

adolescenziali, interculturali, ambientali sociali, culturali, ecc... Ogni anno quindi si progettano dei percorsi didattici pluridisciplinari per comprendere e discutere queste tematiche. Attraverso i film possiamo conoscerli e prendere spunto per le discussioni e per le riflessioni personali e di gruppo e confrontarci non solo tra di noi, ma anche con i compagni delle altre classi parallele. Il progetto ha come finalità quella di utilizzare il linguaggio cinematografico come veicolo di messaggi, situazioni e di approfondimenti specifici. L'obiettivo principale è quello di cogliere gli aspetti essenziali rispetto all'argomento scelto e poi quello di saper riflettere in modo costruttivo, impegnandoci a costruire in modo positivo il nostro futuro, non solo con l'aiuto degli insegnanti, ma anche con l'intervento di esperti esterni che operano sul territorio. Quest'anno il progetto prevede le tematiche legate all'intercultura e all'ambiente. Sono state programmate sei proiezioni cinematografiche a classi parallele, presso la sala polivalente del "Centro Rodari" di Area Giovani in Via Labriola, i cui educatori si sono resi disponibili per la realizzazione del progetto. La scelta dei film è stata concordata con tutti gli insegnanti.

**D**URANTE L'ANNO scolastico abbiamo visto due film legati a problematiche per noi molto importanti: quella dell'integrazione e quella dei problemi ambientali. La visione dei film ci ha permesso di conoscerli più da vicino e di riflettere ed esprimere opinioni personali e di gruppo. Per affrontare il problema dell'integrazione abbiamo visto un film intitolato "Jimmy Grimble", che narra la storia di un ragazzo preso sempre in giro dai suoi compagni. Jimmy sogna di essere un bravo calciatore e di diventare famoso. Il protagonista dovrà superare momenti difficili per poter essere accettato dal gruppo e ammesso nella squadra dell'istituto che parteciperà al campionato di categoria. Un giorno Jimmy si rifugia in una casa abbandonata dove incontra una vecchia signora che gli regala degli scarpini magici. Il campionato inizia e Jimmy, quando indossa gli



scarpini, fa goal e la squadra vince. La squadra arriva in finale, ma Jimmy non trova più i suoi scarpini, che un compagno ha nascosto. Sconvolto e con tanta paura, entra in campo, ma ripensa a quello che gli aveva detto la vecchia si-

gnora, cioè che non esistono scarpini magici, ma è dentro di sé che una persona deve trovare la fiducia per giocare bene. Jimmy torna in campo e la squadra vince la partita. Questo film ci ha permesso di comprendere le difficoltà e le

problematiche legate all'integrazione dei ragazzi più deboli, timidi, persone indifese, che, pur avendo grandi capacità, perdono la fiducia in se stessi e che debbano superare piccoli o grandi ostacoli legati alla quotidianità. Per quanto riguarda l'ambiente abbiamo assistito alla proiezione di un cartone animato intitolato "Principessa Mononoke", una fiaba giapponese. Il film narra la storia di un giovane guerriero che per salvarsi da una maledizione combatte contro un clan di fabbri ferrai e samurai, che vogliono distruggere la foresta. Incontra la Principessa Mononoke che è contro gli uomini che uccidono gli animali e bruciano i boschi. Il giovane guerriero dovrà affrontare molte battaglie per guarire dalla maledizione e per salvare la foresta. Questo film ci ha fatto capire e ci insegna che dobbiamo avere molto rispetto nei confronti della natura e degli animali.

Gli alunni della classe 1ªA

## Scegliamo un film... e riflettiamo!

**D**OPO AVER VISTO il film "La principessa Mononoke" abbiamo analizzato la storia, abbiamo approfondito la tematica sull'ambiente e, attraverso la discussione, abbiamo voluto puntualizzare alcune riflessioni. Inoltre ci siamo posti delle domande a cui abbiamo cercato di dare una risposta e un commento personale e riflettuto su cosa ci ha insegnato il film.

Le domande che ci siamo rivolti sono state principalmente due: perché l'uomo non comprende

che l'ambiente e la natura vanno rispettati? La risposta che abbiamo trovato è che sarebbe necessaria un'educazione ambientale diretta, che coinvolga tutti i cittadini, soprattutto i giovani come noi, proprio come il protagonista del film che affronta tutto il male dell'ambiente per salvare la natura e tutti i suoi esseri, persone, animali e piante. Inoltre coinvolge nella sua impresa tutti quelli che conosce. Perché nel mondo non ci sono sufficienti iniziative per coinvolgere di più le persone nel

rispetto dell'ambiente in cui viviamo? Dalle nostre riflessioni è emerso che la maggior parte delle persone nel mondo non considerano utile educare al rispetto dell'ambiente, soprattutto nella vita di tutti i giorni, nel lavoro, nel proprio quartiere. Noi pensiamo che bisognerebbe iniziare dai piccoli gesti quotidiani a scuola e fuori scuola come, per esempio, buttare la carta nel cestino, evitare di danneggiare i giardini, non imbrattare monumenti, ecc. Nel film viene distrutto un paese e il

suo ambiente e, nonostante ciò, le persone lo difendono fino alla morte combattendo contro il male e salvando la natura, che rinascerà orgogliosa dei suoi abitanti. Infine abbiamo cercato di capire ciò che ci ha insegnato il film. Per noi ha voluto significare che la natura e l'ambiente che ci circonda non vanno disprezzati e che non bisogna portare rancore verso coloro che la distruggono, ma aiutarli a riflettere, perché la natura fa parte di noi, della nostra vita ed è per questo che bisogna rispettarla, anche per vivere meglio.

## E' dedicata al cinema nella scuola la pagina della I A della «De Pisis»

**QUANDO I NOSTRI** insegnanti ci propongono di vedere un film a scuola, noi ragazzi siamo entusiasti. Durante la visione spesso ci facciamo coinvolgere, tutta la nostra attenzione viene catturata e la tensione e l'emozione salgono finché la storia non finisce. Perché ci accade questo? Nei film le immagini, spesso realizzate con l'aiuto della computer-grafica, hanno effetti speciali che ci permettono di vedere esseri fantastici, paesaggi mozza-

fiato e tutto quanto la fantasia ci può suggerire. Poi c'è la musica, che spesso ci emoziona, tanto che ci sembra di provare in prima persona i sentimenti espressi dagli attori. Ma il forte coinvolgimento che noi ragazzi proviamo può essere anche molto pericoloso: per questo è necessario che i film proposti a noi ragazzi siano scelti con attenzione e che ci sia sempre un adulto con noi, cui rivolgere le nostre domande.



**IN REDAZIONE** Gli studenti della I A della «De Pisis» che hanno redatto la pagina di oggi per il campionato di giornalismo